Dipartimento di Ingegneria
Strutturale e Geotecnica

Sapienza
Università di Roma

Dottorato di Ricerca in Structural and Geotechnical Engineering

Seminario

Dal «ponte del diavolo» alla macchina: l'evoluzione della concezione progettuale dei ponti strallati

Mario Paolo Petrangeli

Abstract

I ponti strallati sono la tipologia che, dagli anni Cinquanta, ha più profondamente trasformato l'arte di costruire ponti: centinaia di opere in tutto il mondo e luci passate in pochi decenni da qualche centinaio di metri a oltre un chilometro. Mario Paolo Petrangeli ripercorre le tappe di questa evoluzione progettuale: dai primi schemi con pochi stralli, come quelli in calcestruzzo precompresso di Riccardo Morandi, agli stralli multipli e agli impalcati sempre più snelli, fino alle grandi luci contemporanee, dove aerodinamica, fasi costruttive e durabilità degli stralli diventano decisive.

Al racconto storico si affianca la sua attività di progettista, lunga oltre sessant'anni, che ha portato a ponti strallati in Italia e all'estero, tra cui quello sul Wadi Dib in Algeria, con campata di 280 m, e quello sul Po per la linea AV Milano-Bologna, la cui luce di 192 m è stata un primato mondiale tra i ponti ferroviari in precompresso per l'alta velocità. È anche la storia di una scuola: allievo di Giulio Ceradini e assistente di Morandi, Petrangeli ne ha raccolto l'eredità tenendo per 34 anni, dal 1976 al 2010, il corso di Ponti alla Sapienza e formando generazioni di ingegneri romani. Ne emerge il ritratto di un'opera passata da «lavoro del diavolo» a macchina da progettare con rigore, in equilibrio, come Petrangeli ha imparato dai suoi maestri, tra intuito e teoria, tra il dubbio e la necessità di decidere.

Data & Ora

24 Novembre 2026
15:00 – 17:00

Location

Sala del Chiostro
Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale
Via Eudossiana 18, Roma

Contatti

phd.sge@uniroma1.it



Bio

Mario Paolo Petrangeli è nato a Terracina nel 1938. Laureato alla Sapienza nel 1963 con Giulio Ceradini, è stato assistente di Ceradini e di Riccardo Morandi. Alla Sapienza ha insegnato Teoria e Progetto di Ponti dal 1976 al 2010 e Gestione di Ponti e Grandi Infrastrutture. Autore di oltre 100 pubblicazioni, ha progettato numerosi ponti in Italia e all'estero, molti in zona sismica, tra cui il ponte ferroviario sull'Arno della Direttissima Roma-Firenze e quello sull'Anji Kad nel Kashmire indiano, il ponte strallato sul Wadi Dib in Algeria (campata di 280 m) e quello sul Po per l'AV Milano-Bologna (luce di 192 m).